

Radionuclidi di origine artificiale (Cs-137) e naturale (K-40) nei funghi selvatici ticinesi



Numero di campioni analizzati: 31
Campioni non conformi: 2
Percentuale di non conformità: 6.5%

Introduzione e obiettivi della campagna

I funghi sono considerati utili bioindicatori della radioattività ambientale poiché sono in grado di assorbire e trattenere il cesio presente nel terreno; questa loro peculiarità fa sì che la concentrazione media di cesio 137 nei funghi sia superiore a quella di tutti gli altri prodotti alimentari, con variazioni che dipendono sia dalla specie che dal luogo di prelievo. Anche quest'anno è stato eseguito un ampio monitoraggio sulla radioattività residua generata dall'incidente di Chernobyl del 1986 e ancora presente nei funghi selvatici commestibili nostrani.

Basi legali

I tenori massimi per i radionuclidi negli alimenti sono regolati nell'allegato 10 dell'Ordinanza sui contaminanti (OCont). Secondo l'art. 3 questi limiti tuttavia sono applicabili solo in caso d'incidenti radiologici rilevanti. A seguito dell'incidente alla centrale nucleare di Chernobyl, una valutazione per derrate alimentari quali i funghi selvatici può essere fatta con l'Ordinanza Chernobyl del 16 dicembre 2016. Qui i tenori massimi per i valori cumulati di cesio-134 e cesio-137 sono fissati in 600 Bg/kg. Il potassio-40 non ha limiti di legge.

Descrizione dei prelievi e parametri determinati

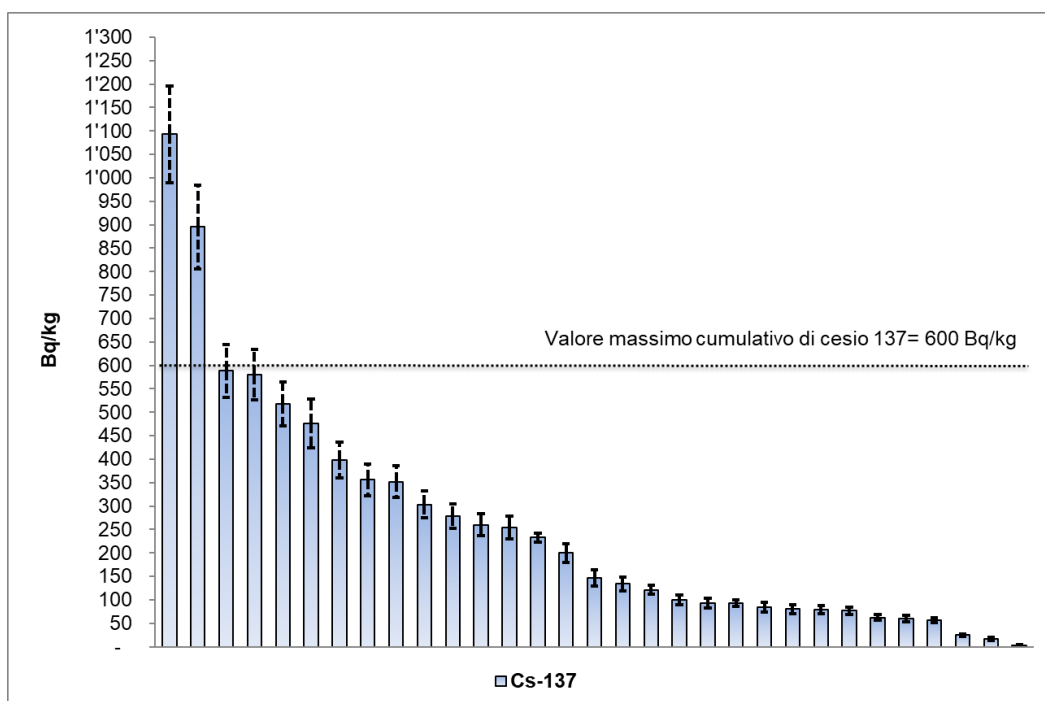
Sono stati 31 i campioni di funghi selvatici appartenenti a quattro specie commestibili, raccolti sul territorio ticinese da membri ticinesi dell'Associazione svizzera dei controllori di funghi VAPKO (Vereinigung Amtlicher Pilzkontrollorgane, www.vapko.ch). Di seguito la lista delle specie fungine prelevate con il numero di esemplari per specie fra parentesi: *Xerocomus badius* (16), *Boletus erythropus* (7), *Boletus edulis* (7), *Boletus aestivalis* (1). Tramite spettrometria gamma sono stati ricercati i contaminanti radioattivi di origine artificiale in particolare il Cesio-137 e naturali come il Potassio-40.

Risultati e conclusioni

I risultati del Cs-137 e K-40 nelle specie esaminate sono riassunti in forma tabellare:

Specie	Nr.	Nuclide	Unità	Media	Minimo	Massimo	Mediana
<i>Xerocomus badius</i>	16	Cs-137	Bq/kg	412.3	121.2	1093.1	327.3
		K-40	Bq/kg	157.4	1.9	321.2	160.2
<i>Boletus erythropus</i>	7	Cs-137	Bq/kg	61.5	3.3	92.5	62.1
		K-40	Bq/kg	101.5	36.9	240.2	78.5
<i>Boletus edulis</i>	7	Cs-137	Bq/kg	107.1	16.3	355.8	84.6
		K-40	Bq/kg	88.7	41.2	128.7	86.4
<i>Boletus aestivalis</i>	1	Cs-137	Bq/kg	232.5			
		K-40	Bq/kg	81.6			

Il Cs-137 è presente in tutti i funghi analizzati e in 2 campioni supera il valore massimo per questo radionuclide artificiale come riportato nel grafico sottostante:



La contaminazione radioattiva nei funghi commestibili selvatici ticinesi è contenuta. Da un punto di vista radiologico, la presenza di Cs-137 si aggiunge a quella naturale di K-40. Entrambi i nuclidi contribuiscono all'esposizione annua alle radiazioni ionizzanti, ma la rilevanza dosimetrica della contaminazione dovuta al consumo di funghi è in ogni modo di scarsa importanza.

Dipartimento della sanità e della socialità
Divisione della salute pubblica

Laboratorio cantonale
Via Mirasole 22
6500 Bellinzona

tel. +41 91 814 61 11
fax +41 91 814 61 19

dss-lc@ti.ch

www.ti.ch/laboratorio